

D

DESIGN



CANGINI & TUCCI

METTI VAN GOGH SOTTO VETRO

Partendo dal "Mandorlo in fiore", un olio su tela di Vincent Van Gogh di 130 anni fa, oggi all'omonimo Museo di Amsterdam, l'azienda romagnola ha stretto

un accordo per produrre le lampade "Zoe Van Gogh" in cui l'arte del grande pittore impressionista incontra la qualità artigianale del Made in Italy. Tutte le lampade sono infatti progettate e realizzate in Italia da mani esperte e da maestri soffiatori, e le eventuali piccole imperfezioni superficiali ne attestano la loro unicità.

LA SFIDA DI PROGETTARE PICCOLE SORVENTI
LA TECNOLOGIA LED SPOSA L'INTERNET OF THINGS

ESSENZIALE QUASI INVISIBILE E LUCE SIA



E' la luce che disegna l'ambiente. Ed è questa da sempre la sfida che appassiona i designer, soprattutto in un settore, come quello dell'illuminotecnica, che sta vivendo da diversi anni grandi trasformazioni. Ciò che conta è la sensazione che la luce riesce a conferire all'ambiente. E in questa ricerca progettuale la sorgente luminosa, che sia da soffitto, da parete, da appoggio o da terra, può acquistare il valore della scommessa, cercando di diventare un oggetto in sé molto piccolo ma capace di restituire luce sufficiente a un grande ambiente.

Partiamo dalle figure geometriche disegnate da Michael Anastassiades per Flos nella serie "Arrangements": qui cerchi, triangoli e semplici segmenti di luce, si muovono sul filo come immaginari trapezisti, liberi di esprimersi nell'ambiente. "Una danza di minimalismo, geometria e tecnologia: interpreta bene i Led e sa trasformarli in emozione": con questa motivazione della giuria "Arrangements" ha vinto il Compasso d'Oro 2020.

L'ultima lampada di Martinelli Luce è frutto della passione di Emiliana Martinelli nello scoprire nuovi talenti e ingegnerizzare i prodotti: è il caso della lampada "Metrica", progetto dello studio Habits, come era stato per la precedente "Elastica", bella sorpresa dell'ultimo salone del Mobile.

"Metrica" è una lampada "semplice", tecnologica, che si accende come per gioco. Una lampada particolare dove la sorgente di luce a Led, nascosta all'interno del supporto che forma la base, si accende estraendola dal suo profilo, aumentando di intensità fino a che non raggiunge la posizione di stop. Spingendola di nuovo all'interno, la luminosità diminuisce fino al suo spegnimento. Verrà prodotta nella versione da terra, tavolo e da parete.

L'azienda iGuzzini ha stretto un accordo con WiSilica, fornitore di soluzioni IoT (Internet of Things) per creare ambienti intelligenti. Dalla joint tra lo storico brand marchigiano, entrato lo scorso anno a far parte del gruppo Fagerhult, e il fornitore di servizi per ambienti intelligenti, nasce la possibilità di utilizzare la luce solo quando l'utente è presente, grazie al riconoscimento attraverso smartphone. Sfruttando il protocollo Bluetooth Low Energy, la luce può essere facilmente gestita da un dispositivo mobile o si possono fornire informazioni e servizi aggiuntivi per gli utenti. Grazie alla tecnologia Ble - ormai inclusa in ogni dispositivo - la luce diventa portatile, facilitando così l'installazione, la programmazione e la gestione del sistema.

Luceplan presenta "Cassette", lampada a luce diretta caratterizzata da un'ampia superficie illuminante, uniforme e non abbagliante.

Sebbene il prodotto risponda ai requisiti tipici dei progetti e sia adatta ad inserirsi in svariati ambiti architettonici, il disegno, facilmente riconducibile alla mano di Daniel Rybakken, le dona un aspetto decorativo. "Cassette" è il risultato di una ricerca formale per dare vita da un lato a un corpo illuminotecnico sottile e minimalista, con una superficie luminosa ampia e uniforme, dall'altro a un oggetto in grado di comporsi su più livelli e comunicare una gradevole sensazione di profondità.

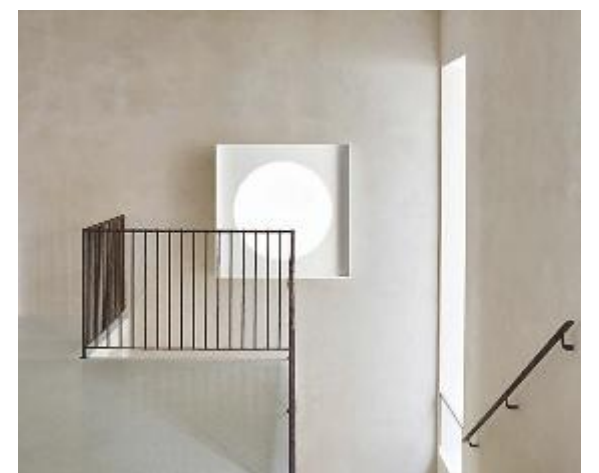
Pierluigi Masini



Giochi luminosi di trapezisti che danzano nell'aria, facendo luce: le sottili forme geometriche di "Arrangements" di Flos, progettate da Michael Anastassiades (nella foto grande, a sinistra, di Santi Caleca), hanno

conquistato quest'anno il Compasso d'Oro. Qui sopra, dall'alto: la semplicità, unica ed esaltante, della lampada "Metrica" di Martinelli Luce: una strip Led che si tira dal supporto e si allunga

aggiungendo più luce all'ambiente. Qui sopra, l'elaborazione del nuovo sistema di illuminazione di iGuzzini che rileva la presenza dell'utente e, sotto, la lampada minimalista "Cassette" di Luceplan



CATELLANI & SMITH



Dal fanale di bicicletta nasce "Ciclotalia Flex"

Il fanale, ponte tra cultura orientale e sapienza del saper fare italiano, continua a essere il tratto peculiare della lampada Ciclotalia Flex, anche nei nuovi modelli da parete e soffitto.

Mario Cucinella è l'architetto che ha progettato "Flexia" per Artemide, lampada prodotta con materiali riciclati che ha anche la funzione di assorbire i rumori (foto Giovanni De Sandre)



IL PROGETTO DI MARIO CUCINELLA PER ARTEMIDE

HO ACCESO UN ORIGAMI ED È SCOMPARSO IL RUMORE

Forme che nascondono funzioni inaspettate, capaci di arredare con attenzione all'ambiente e di assumere proporzioni minime. La luce con le nuove tecnologie si apre a infinite articolazioni.

Le novità di Artemide. Partiamo dalla lampada "Flexia", definita come un gioco di percezioni tra il visibile, materico e colorato, e l'invisibile che diventa luce. La lampada nasce dall'incontro tra il know-how di Artemide e l'esperienza nella progettazione sostenibile dell'architetto Mario Cucinella. Si ispira alla papiroflexia, la tecnica usata per piegare il papiro, e richiama l'arte giapponese degli origami. Esprime una visione orientata a migliorare la qualità della vita quotidiana nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

"Flexia" ha un impatto energetico ridotto, alta efficienza, flessibilità di gestione con il controllo di emissione attraverso una app. Lavora anche per ridurre il rumore: la parte fonoassorbente di "Flexia" è realizzata con fibre riciclate, il tessuto esterno proviene al 100% da bottigliette di Pet, mentre il pannello interno deriva da materiali di scarto.

Davide Groppi spinge ancora più in là la sua ricerca con "Sistemi": qui la luce diventa libero tratto grafico, pura estetica, eleganza che si esprime in un universo di punti e linee senza confini, senza limiti, senza fine. Uno spartito luminoso di note brillanti, un'orchestra di luce, luce come sinfonia. "Sistemi" offre la possibilità di portare la luce ovunque, liberamente, senza il vincolo dell'impianto elettrico: la tecnologia aiuta a cancellare i confini. Materiali impalpabili, talvolta invisibili, conduttori nascosti, travestiti, ragnatele sottili di filamenti che conducono e disegnano la luce. Come ogni opera di Davide Groppi, anche questa trae linfa vitale e ispirazione dal mondo dell'arte: dai tagli di Fontana, dalla suggestione dei punti e delle linee di Mirò.

PH. L. BORCIANNI | THE BRANDING CREW



homedesign.franchigroup.it

PROPOSTE

BAGLIORI E SPOT PER TUTTI I GUSTI

1

"LAFAYETTE" DI RADAR SCULTURA LUMINOSA

Porta la firma di Bastien Taillard, giovane designer francese che proviene da una famiglia di iper-creativi, la nuova lampada "Lafayette" di Radar: per il brand francese questo pezzo-scultura in ottone massiccio ha un forte potere evocativo. Per Taillard infatti "è un inno a Parigi, a Milano: un simbolo di due città molto speciali".



2

"PURE BIOAIR" DI OLEV POTERE BATTERICIDA

"Pure BioAir" è la nuova lampada di Olev che sanifica gli ambienti garantendo la sicurezza e il benessere: la tecnologia sfrutta il potere battericida della luce UV-C, molto efficace per contrastare virus, batteri e microorganismi patogeni. "Pure BioAir" nasconde la sorgente UV-C e volendo si accompagna a una pianta mangiasmog.



3

LEDVANCE VA IN HOTEL CON "SPOT SQUARE"

La famiglia di faretto Led di Ledvance offre un'illuminazione funzionale, flessibile e di design, pensata apposta per l'hospitality: camere d'albergo, ristoranti, hall e aree accessorie come corridoi, ascensori e parcheggi. I faretto "Spot Square Darklight Adjust" danno accenti diversi a camere d'albergo, negozi e boutique.



franchiumbertomarmi
SIGNED BY NATURE